

LA MEDIAZIONE NEI CENTRI PER LE FAMIGLIE

*NARRAZIONI, LINGUAGGI E INCONTRI DI PROFESSIONI NELLA
SEPARAZIONE*



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE
IN EMILIA ROMAGNA

PIACENZA, 06 NOVEMBRE 2009 PALAZZO FARNESE
PIAZZA CITTADELLA, 29

“LE PAROLE CHE PIACCIONO AI MEDIATORI FAMILIARI”

A cura dei mediatori familiari dei Centri per le Famiglie
della Regione Emilia Romagna

PREMESSA

Il lavoro di seguito illustrato è scaturito da una serie di riflessioni, confronti, discussioni appassionate tra i mediatori familiari dei Centri per le Famiglie, alcuni dei quali, ormai da diversi anni, costituiscono il gruppo tecnico regionale dei mediatori.

Gli incontri periodici di questi ultimi, coordinati dalla Regione tramite Credomef (Centro di Documentazione Regionale sulla Mediazione Familiare), rappresentano, da un lato, il luogo dove vengono ideate e progettate le iniziative inerenti la mediazione familiare che avranno una ricaduta sul territorio regionale e, dall'altro, sono da sempre l'occasione per affrontare questioni di carattere scientifico, metodologico, culturale nella prospettiva di offrire ai genitori separati o in via di separazione che vi si rivolgono un servizio il più possibile omogeneo, coerente ed in rete che sia saldamente ancorato a quegli aspetti che, prima che tecnici ed operativi, sono decisamente valoriali, come di recente è stato ribadito proprio nel corso di un incontro del gruppo tecnico.

Ci si riferisce, in questo caso, alle caratteristiche della mediazione familiare tra le quali l'assoluta volontarietà dell'accesso, la riservatezza del mediatore, l'indipendenza da altri percorsi, l'assenza dei figli in mediazione, la collocazione del servizio all'interno dei Centri per le Famiglie. Tutti elementi che, unitamente ad altri costituiscono, appunto, un insieme di valori che, per un verso, sono peculiari dell'esperienza emiliano-romagnola e, per un altro, differenziano la mediazione familiare da ogni altro intervento rivolto alla coppia genitoriale in fase di separazione, avendo originato quello che nell'arco di quindici anni è venuto costruendosi come un vero e proprio "modello".

Un modello, dunque, che, pur essendo ben consolidato e capillarmente diffuso, è soggetto ad una serie di fragilità derivanti, in primo luogo, dal fatto che propone una pratica relativamente giovane ed ancora in divenire, svolta da operatori la cui professione di provenienza è discretamente variegata (assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, educatori), che si sono avvalsi di percorsi di formazione diversi che, seppur non in contrasto o alternativi fra loro, prospettano elementi di differenziazione i quali, se non sufficientemente confrontati e, per così dire, filtrati potrebbero rivelarsi deleteri e confusivi del servizio, invece che rappresentare un'occasione di arricchimento e di proficua contaminazione.



Alla luce, quindi, di queste ed altre considerazioni, qualche tempo fa il gruppo tecnico si è interrogato sulla necessità/opportunità di avviare un lavoro di ricognizione con l'obiettivo di verificare se quegli elementi caratterizzanti, pocanzi definiti valori, fossero ancora considerati tali dai mediatori familiari e fino a che punto potessero essere messi legittimamente in discussione.

LA RICERCA

E' stata, quindi, avviato un lavoro di ricerca con l'obiettivo di individuare gli elementi caratterizzanti la mediazione familiare così come viene praticata e percepita in questa regione.

Tra i vari strumenti disponibili, ci è parso che la tecnica dei "focus group" fosse quella maggiormente idonea a raggiungere lo scopo, tanto più che sul territorio regionale sono già presenti quattro gruppi interprovinciali di supervisione che si riuniscono ad intervalli più o meno regolari ai quali si è chiesto di dedicare alla ricerca due dei loro appuntamenti periodici: uno per l'intervista e l'altro per la restituzione dei risultati a ricerca ultimata; a queste colleghe e colleghi, la quasi totalità dei mediatori familiari operanti presso i Centri per le famiglie della regione, va dunque un sincero ringraziamento per aver reso possibile il lavoro.

Dai "focus", svolti in ordine di tempo, a Parma, Ferrara, Ravenna e Modena, sono scaturite, complessivamente, 111 risposte, da intendersi come elementi caratterizzanti sui quali a ciascun gruppo, prima della conclusione dell'intervista, è stato chiesto di effettuare due votazioni successive per stabilire quali, secondo il gruppo, fossero gli elementi prioritari .

Con le interviste si è conclusa la prima fase della ricerca che è quindi proseguita, per così dire, in laboratorio con l'analisi dei vari elementi ed il loro accorpamento in aree di congruenza, che vedremo meglio più avanti. L'elaborazione dei dati ha consentito, attraverso una sorta di spremitura, i cui esiti sono stati successivamente condivisi con i mediatori familiari che avevano partecipato alle interviste, di giungere a quella che potremmo definire il documento di identità nella Regione Emilia Romagna.

LA RICERCA

- QUATTRO FOCUS GROUP
- PARMA
- FERRARA
- RAVENNA
- MODENA

35 mediatori familiari coinvolti

LA DOMANDA:

“QUALI SONO, SECONDO VOI, GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO LA MEDIAZIONE FAMILIARE?”

LE RISPOSTE

62 ELEMENTI ACCORPATI

**ORDINATI PER NUMERO DI VOTI
ALLA PRIMA VOTAZIONE**

N°	ELEMENTO CARATTERIZZANTE	GRUPPO	AREA	1^ VOT.	2^ VOT.
1	Formazione adeguata dei mediatori (2)	TUTTI	Mediatore	33	20
2	Volontarietà (3)	TUTTI	Mediazione	29	19
3	Tempi : durata degli incontri / numero incontri / durata percorso (1)	TUTTI	Mediazione	28	14
4	Assenza dei figli in mediazione (2)	TUTTI	Mediazione	28	22
5	Riservatezza (2)	TUTTI	Mediazione	27	18
6	Chiarezza del target: essere genitori alle prese con la separazione (3)	TUTTI	Mediazione	26	25
7	Protagonismo dei genitori (1)	Ferrara, Ravenna, Modena	Genitorialità	23	12
8	Presenza di entrambi i genitori (2)	Ravenna, Modena	Mediazione	20	20
9	Esistenza di criteri di mediabilità per l'accesso al Servizio (1)	Parma, Ferrara, Ravenna	Genitorialità	20	14
10	Aggiornamento e supervisione del mediatore (1)	Parma, Ferrara, Modena	Mediatore	20	10
11	Concretezza del lavoro e verificabilità dei risultati (3)	Ferrara, Ravenna, Modena	Mediazione	16	10
12	Capacità maieutica del mediatore	Ferrara, Modena	Mediatore	14	9
13	La MF come intervento sulla normalità e non sulla patologia	Modena	Mediazione	11	11
14	Obiettivi da perseguire: a) relazione sufficientemente buona tra i genitori b) raggiungimento di accordi	Modena	Mediazione	11	9
15	Responsabilità genitoriale condivisa	Parma, Modena	Genitorialità	11	8
16	Minore età dei figli	Ravenna, Modena	Mediazione	11	1
17	Aiutare il passaggio dalla coppia coniugale a quella genitoriale	Modena	Mediazione	10	8
18	Opzione di fiducia del mediatore nei confronti dei genitori	Parma, Ferrara	Mediatore	10	5

19	Equivocanza ed equidistanza del mediatore	Parma, Ravenna, Modena	Mediatore	10	0
20	Difficoltà nel dialogo	Ravenna, Modena	Genitorialità	10	
21	Setting	Ravenna, Ferrara, Modena	Mediazione	10	
22	Assenza del giudizio	Ferrara, Ravenna	Mediazione	9	3
23	Raggiungimento di accordi	Parma, Ravenna	Mediazione	9	3
24	Necessità dell'ascolto reciproco	Modena	Genitorialità	9	1
25	Definizione e adesione ad un contratto della triade	Modena	Mediazione	9	0
26	Autonomia rispetto ad altri percorsi (Servizi, ambito legale, ecc...)	Parma, Ravenna	Mediazione	8	2
27	Presenza di un'equipe di lavoro	Modena	Servizio	8	
28	La reciproca legittimazione come genitori	Modena	Genitorialità	8	
29	Paritarietà tra mediatore e genitori	Parma, Modena	Mediazione	8	
30	Collocazione nei CpF del Servizio di MF	Ferrara, Ravenna, Modena	Servizio	7	4
31	Promozione della cultura delle ADR	Ravenna	Servizio	7	2
32	Il mediatore deve avere una formazione ed un'esperienza professionale di base	Modena	Mediatore	7	
33	Atteggiamento non valutativo e non giudicante del mediatore	Modena	Mediatore	6	
34	Presenza del conflitto	Ferrara, Ravenna	Genitorialità	6	
35	Consapevolezza di aver bisogno dell'altro genitore	Modena	Genitorialità	5	
36	Neutralità del mediatore	Modena	Mediatore	5	
37	Specificità del percorso	Ravenna	Mediazione	5	
38	Tregua legale	Modena	Mediazione	5	
39	Acquisizione e condivisione di un metodo per continuare a negoziare da soli	Ferrara	Genitorialità	4	6
40	Mediatore come attivatore di risorse	Parma	Mediatore	4	5

41	Stemperamento dei pregiudizi tra i genitori	Ferrara	Genitorialità	4	4
42	La negoziazione	Ferrara	Mediazione	4	1
43	Presenza di almeno due mediatori per ogni Servizio di MF	Parma	Servizio	4	1
44	Motivazione al cambiamento dei genitori	Ravenna	Genitorialità	4	
45	Proceduralità (percorso a step)	Ravenna	Mediazione	4	
46	Relazione problematica con i figli indipendentemente dalla loro età	Modena	Genitorialità	4	
47	Mediatore non come esperto	Parma	Mediatore	3	
48	La MF come parte integrante dell'operatività dei CpF	Ferrara	Servizio	3	
49	Lavoro sulla comunicazione	Ferrara	Mediazione	2	
50	Operatore filtro adeguatamente formato (es. Informafamiglie)	Parma	Servizio	2	
51	Empatia del mediatore	Ravenna	Mediatore	1	
52	Follow up	Ferrara	Mediazione	1	
53	Gratuità	Modena	Mediazione	1	
54	Il mediatore deve avere uno status scientifico autonomo dalle altre discipline	Modena	Mediatore	1	
55	Non solo mediazione	Ferrara	Servizio	1	
56	Ritualità di ciascun incontro	Ravenna	Mediazione	1	
57	Un modo "nuovo" di coniugare bisogno e risposta	Ferrara	Mediazione	1	
58	Spazio di confronto anche per le questioni economiche	Parma	Mediazione	0	
59	Attivazione di un percorso dinamico	Ferrara	Mediazione	0	
60	Esplicitazione delle aspettative dei genitori rispetto al percorso della mediazione	Modena	Genitorialità	0	
61	Presenza discreta ma convinta del mediatore	Ferrara	Mediatore	0	
62	Unicità della relazione tra i genitori e il mediatore	Ferrara	Mediazione	0	

LE AREE

DELLA MEDIAZIONE

DEL MEDIATORE

DELLA GENITORIALITA'

DEL SERVIZIO

AREA DELLA MEDIAZIONE

**29 ELEMENTI,
DI CUI 9 PRIORITARI**

N°	ELEMENTO CARATTERIZZANTE	GRUPPI	1^ VOT.	2^ VOT.
*1	Riservatezza	Tutti	27	18
*2	Volontarietà	Tutti	29	19
3	Autonomia rispetto ad altri percorsi (Servizi, ambito legale ecc...)	Parma, Ravenna	8	2
4	Paritarietà tra mediatore e genitori (percorso ed obiettivo)	Parma, Modena	8	0
*5	Assenza dei figli in mediazione	Tutti	28	22
*6	Chiarezza del target: essere genitori alle prese con la separazione	Tutti	26	25
7	Tempi : durata degli incontri / numero incontri / durata del percorso	Tutti	28	14
8	Spazio di confronto anche per le questioni economiche	Parma	0	
9	Raggiungimento di accordi	Parma, Ravenna	9	3
10	Un modo "nuovo" di coniugare bisogno e risposta	Ferrara	1	
11	Assenza del giudizio	Ferrara, Ravenna	9	3
12	Concretezza del lavoro e verificabilità dei risultati	Ferrara, Ravenna, Modena	16	10
13	Follow up	Ferrara	1	
14	Lavoro sulla comunicazione	Ferrara	2	
15	La negoziazione	Ferrara	4	1

16	Attivazione di un percorso dinamico	Ferrara	0	
17	Unicità della relazione tra i genitori e il mediatore	Ferrara	0	
18	Setting	Ferrara, Ravenna, Modena	10	
19	Minore età dei figli	Ravenna, Modena	11	1
20	Presenza di entrambi i genitori	Ravenna, Modena	20	20
21	Proceduralità (percorso a step)	Ravenna	4	
22	Ritualità di ciascun incontro	Ravenna	1	
23	Specificità del percorso	Ravenna	5	
24	Obiettivi da perseguire: a) relazione sufficientemente buona tra i genitori b) raggiungimento di accordi	Modena	11	9
25	Aiutare il passaggio dalla coppia coniugale a quella genitoriale	Modena	10	8
26	Tregua legale	Modena	5	
27	Definizione e adesione ad un contratto della triade	Modena	9	0
28	La MF come intervento sulla normalità e non sulla patologia	Modena	11	11
29	Gratuità	Modena	1	

AREA DEL MEDIATORE

**13 ELEMENTI,
DI CUI 2 PRIORITARI**

N°	ELEMENTO CARATTERIZZANTE	GRUPPO	1^ VOT.	2^ VOT.
1	Equidistanza ed equivicinanza del mediatore	Parma, Ravenna, Modena	10	
2	Mediatore non come esperto	Parma	3	
3	Mediatore come attivatore di risorse	Parma	4	5
4	Opzione di fiducia del mediatore nei confronti dei genitori	Parma, Ferrara	10	5
5	Formazione, aggiornamento e supervisione adeguati dei mediatori	Tutti	33	20
6	Aggiornamento e supervisione del mediatore (1)	Parma, Ferrara, Modena	20	20
7	Presenza discreta ma convinta del mediatore	Ferrara	0	
8	Capacità maieutica del mediatore	Ferrara, Modena	14	9
9	Empatia del mediatore	Ravenna	1	
10	Neutralità del mediatore	Modena	5	
11	Il mediatore deve avere una formazione ed un'esperienza professionale di base	Modena	7	
12	Il mediatore deve avere uno status scientifico autonomo dalle altre discipline	Modena	1	
13	Atteggiamento non valutativo e non giudicante del mediatore	Modena	6	

AREA DELLA GENITORIALITA'

**13 ELEMENTI,
DI CUI 3 PRIORITARI**

N°	ELEMENTO CARATTERIZZANTE	GRUPPI	1^ VOT.	2^ VOT.
1	Responsabilità genitoriale condivisa	Parma, Modena	11	8
2	Esistenza di criteri di mediabilità per l'accesso al Servizio	Parma, Ferrara, Ravenna	20	14
3	Presenza del conflitto	Ferrara, Ravenna	6	
4	Acquisizione e condivisione di un metodo per continuare a negoziare da soli	Ferrara	4	6
5	Stemperamento dei pregiudizi tra i genitori	Ferrara	4	4
6	Difficoltà nel dialogo	Ravenna, Modena	10	
7	Motivazione al cambiamento dei genitori	Ravenna	4	
8	Protagonismo dei genitori	Ferrara, Ravenna, Modena	23	12
9	Relazione problematica con i figli indipendentemente dalla loro età	Modena	4	
10	La reciproca legittimazione come genitori	Modena	8	
11	Necessità dell'ascolto reciproco	Modena	9	1
12	Consapevolezza di aver bisogno dell'altro genitore	Modena	5	
13	Esplicitazione delle aspettative dei genitori rispetto al percorso della mediazione	Modena	0	

AREA DEL SERVIZIO

**7 ELEMENTI,
DI CUI NESSUNO
PRIORITARIO**

N°	ELEMENTO CARATTERIZZANTE	GRUPPI	1^ VOT.	2^ VOT.
1	Operatore filtro adeguatamente formato (es. Informafamiglie)	Parma	2	
2	Presenza di almeno due mediatori per ogni Servizio di MF	Parma	4	1
3	Collocazione nei CpF del Servizio di MF	Ferrara, Ravenna, Modena	7	4
4	Gruppo di lavoro stabile e costante	Ferrara, Modena	8	
5	Non solo mediazione	Ferrara	1	
6	La MF come parte integrante dell'operatività dei CpF	Ferrara	3	
7	Promozione della cultura delle ADR	Ravenna	7	2

GLI ELEMENTI PRIORITARI

**ORDINATI PER SOMMA DEI
VOTI NEI GRUPPI CHE LI
HANNO RITENUTI PRIORITARI**

N°	ELEMENTO CARATTERIZZANTE	GRUPPI	AREA	1^ VOT.	2^ VOT.
1	Chiarezza del target: essere genitori alle prese con la separazione (3)	Parma, Ravenna, Modena	Mediazione	26	25
2	Presenza di entrambi i genitori (2)	Ravenna, Modena	Mediazione	20	20
3	Volontarietà (3)	Parma, Ferrara, Ravenna	Mediazione	20	19
4	Assenza dei figli in mediazione (2)	Parma, Ravenna	Mediazione	15	15
5	Formazione adeguata dei mediatori (2)	Ferrara, Ravenna	Mediatore	15	14
6	Riservatezza (2)	Parma, Ferrara	Mediazione	13	12
7	La MF come intervento sulla normalità e non sulla patologia	Modena	Mediazione	11	11
8	Obiettivi da perseguire: a) relazione sufficientemente buona tra i genitori b) raggiungimento di accordi (1)	Modena	Mediazione	11	9
9	Durata definita del: a) nr. incontri b) spazio temporale c) tempo di ogni incontro	Modena	Mediazione	9	9
10	Protagonismo dei genitori (1)	Ravenna	Genitorialità	8	8
11	Esistenza di criteri di mediabilità (1)	Parma	Mediazione	7	6
12	Aggiornamento e supervisione del mediatore (1)	Ferrara	Mediatore	6	6
13	Acquisizione e condivisione di un metodo per continuare a negoziare da soli (1)	Ferrara	Genitorialità	4	6
14	Concretezza del lavoro e verificabilità dei risultati (1)	Ferrara	Mediazione	4	5

PER INFORMAZIONI E RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA
MEDIAZIONE FAMILIARE
IN EMILIA ROMAGNA

Tel. 0544/471497

E-mail: credomef@servizisociali.ra.it

www.credomef.ra.it